



Wccb, all'UniCamillus congresso sul ruolo delle piccole molecole su invecchiamento e sport

Descrizione

(Adnkronos) L'Università UniCamillus ospita a Roma, dal 22 al 24 settembre 2026, il World Congress on Carnosine and Beta-Alanine (Wccb 2026), il congresso mondiale dedicato alla ricerca sulla carnosina, sulla β -alanina e sui dipeptidi imidazolici correlati. Si tratta di piccole molecole naturalmente presenti nell'organismo, in particolare nei muscoli e nel cervello, e da anni al centro di studi su invecchiamento, sport e alcune malattie croniche. L'appuntamento informa una nota riporta in Italia, a nove anni dall'ultima edizione internazionale, una comunità scientifica di primo piano proveniente da Europa, Stati Uniti, Australia, Brasile e da numerosi altri Paesi. Il congresso rappresenta la sesta tappa di una storia scientifica internazionale iniziata nel 2000 e proseguita negli anni attraverso incontri a Mosca, Gand, Tokyo, Gabcice Mare e Louisville.

Tra gli Invited Speakers ci sono 6 studiosi di importanti istituzioni europee che relazioneranno su temi come: ruolo dell'enzima Gad11 nella produzione di β -alanina e carnosina, Jan Haavik (Università di Bergen); possibile ruolo neuroprotettivo della carnosina in ictus e malattie cerebrovascolari, Arshad Majid (Università di Sheffield); nuove molecole analoghe alla carnosina con potenziali applicazioni farmacologiche, Mark Turner (Nottingham Trent University); meccanismi antiossidanti della carnosina, Giancarlo Aldini (Università degli Studi di Milano) e infine, su prospettive terapeutiche e sul ruolo vascolare della molecola nelle complicanze del diabete, Verena Peters e Benito Yard (Università di Heidelberg). A questi si aggiungono i componenti dell'International Scientific Committee del Wccb: Giuseppe Caruso, Barbora de Courten, Wim Derave, Shahid P. Baba, Craig Sale e Guilherme G. Artioli. Una sessione porterà inoltre la ricerca dal laboratorio al campo da gioco, con l'intervento di Maria Luisa Cravana, nutrizionista del Performance Team della Figc (Federazione italiana gioco calcio), che si occupa principalmente della Nazionale Under-21, sul rapporto fra nutrizione, ricerca e performance sportiva.

Il Wccb 2026 continua la nota dedica un'attenzione specifica alle nuove generazioni di scienziati, con premi per i migliori poster e presentazioni orali, oltre allo speciale Gianni Galliano Award per la migliore presentazione orale effettuata da un giovane ricercatore. Sono previste anche travel grant per supportare la partecipazione di dottorandi e giovani ricercatori.

Ospitare il Wccb 2026 rappresenta per l'Ateneo un riconoscimento del proprio ruolo nel panorama scientifico internazionale. «Un congresso come questo non arriva per caso: è la conseguenza naturale di un ateneo che ha fatto dell'apertura al mondo la propria identità» afferma Gianni Profita, rettore di UniCamillus. Vedere arrivare a Roma studiosi da Europa, Stati Uniti, Australia e Brasile per discutere di scienza dentro le nostre aule la conferma migliore della strada che UniCamillus ha scelto di percorrere: quella di un'università che pensa e si costruisce in dimensione internazionale, creando occasioni concrete di confronto, collaborazione e crescita per la comunità scientifica e per i nostri giovani ricercatori.

Il congresso è organizzato sotto la guida di Giuseppe Caruso, professore di Farmacologia presso UniCamillus e membro dell'International Scientific Committee del Wccb, la cui ricerca riguarda il potenziale terapeutico della carnosina, lo stress ossidativo e l'infiammazione del sistema nervoso. «Oggi la ricerca su carnosina e β -alanina non riguarda più soltanto il metabolismo muscolare e la performance fisica, ma si estende a processi legati a invecchiamento, neuroprotezione e salute metabolica e cardiovascolare» sottolinea Caruso. Il Wccb 2026 nasce per far dialogare ricerca di base, traslazionale e clinica, distinguendo le evidenze già consolidate dalle prospettive ancora da esplorare e favorendo nuove collaborazioni internazionali. La sfida dei prossimi anni sarà trasformare la crescente conoscenza dei meccanismi biologici di queste molecole in applicazioni concrete e scientificamente validate per la salute umana.

Il programma si articola su tre sessioni tematiche: meccanismi biologici e chimici (22 settembre), produzione, utilizzo e prospettive industriali (23 settembre), comportamento delle molecole nell'organismo e salute cardiovascolare (24 settembre). Il congresso si svolgerà presso il campus UniCamillus di via di Sant'Alessandro 8, a Roma, in linea con la dimensione internazionale dell'Ateneo, dove il 22% degli studenti proviene dall'estero. Il comitato organizzativo riunisce numerosi docenti e ricercatori UniCamillus, tra cui Barbara Tavazzi, Francesca Klinger, Matteo Guzzini, Stefano Palmeri, Giacomo Lazzarino, Lucia Buccarello, Sabina Di Matteo, Renata Mangione e Alessio Ardizzone, insieme a Giuseppe Carota e Lucia Di Pietro dell'Università di Catania, Giuseppe Caruso (Pharma R&D - Life Sciences Consultant) e Vincenzo Cardaci di CRA Mirabilis. Il congresso conclude la nota «è accreditato Ecm con 20 crediti, come evento residenziale di 20 ore, per le professioni di medico chirurgo, chimico, farmacista, biologo e infermiere. Parte dei ricavi sarà devoluta a Save the Children».

»

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Settembre 22, 2026

Autore
redazione

default watermark